



IL RETTORE

- VISTA** la legge n. 429 del 3/8/1985;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 15/10/1986 contenente il Regolamento di esecuzione della legge n. 429 del 3/8/1985;
- VISTO** lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma La Sapienza emanato con Decreto Rettorale n. 3689 del 29.10.2012;
- VISTA** la deliberazione del Senato Accademico n. 86/17 del 20 aprile 2017 che ha approvato le modifiche al Regolamento per la realizzazione di "Iniziativa culturali e sociali degli studenti", emanato con Decreto Rettorale n. 382 del 24 aprile 2009;
- VISTA** la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 145/17 del 27 aprile 2017 che ha approvato le modifiche al Regolamento per la realizzazione di "Iniziativa culturali e sociali degli studenti", emanato con Decreto Rettorale n. 382 del 24 aprile 2009

DECRETA

l'emanazione del Regolamento per la realizzazione di "Iniziativa culturali e sociali degli studenti" come approvato dal Senato Accademico con delibera n.86/17 del 20 aprile 2017 e dal Consiglio di Amministrazione con delibera n.145/17 del 27 aprile 2017.

Il Regolamento, allegato quale parte integrante del presente Decreto, entra in vigore a decorrere dalla data di emanazione.

Il presente provvedimento caduca ogni altro atto o provvedimento con esso incompatibile ed è acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

F.to IL RETTORE

D.R. n. 1214/2017
Prot. n. 0035413 del 11/05/2017
Classif. V/5

RF



REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DI “INIZIATIVE CULTURALI E SOCIALI DEGLI STUDENTI”

ART. 1 – Finalità e natura delle iniziative

In applicazione dei principi della legge n. 429 del 3/8/1985 e del Decreto Ministeriale del 15/10/1986 contenente il Regolamento di esecuzione della citata legge, il Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del bilancio e compatibilmente con le risorse disponibili, determina e stanziava un fondo da destinare quale contributo per la realizzazione di iniziative di carattere culturale e sociale attinenti alla realtà universitaria, quali seminari, convegni e manifestazioni artistiche, autonomamente ideate e gestite da studenti regolarmente iscritti per l'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso a Sapienza Università di Roma.

Art. 2 – risorse finanziarie

L'ammontare del finanziamento delle Iniziative culturali è stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione d'Ateneo in fase di approvazione di Bilancio preventivo e allocato su apposito “conto”.

ART. 3 – Soggetti richiedenti

Secondo quanto previsto dalle norme citate all'art. 1 *la richiesta di utilizzazione del fondo destinato ad iniziative ed attività culturali e sociali può essere presentata da:*

- a) *associazioni studentesche, che hanno rappresentanze nelle Assemblee di Facoltà;*
- b) *associazioni studentesche, legalmente costituite, che abbiano come associati almeno 50 studenti della Sapienza, iscritti in corso o fuori corso da non più di un anno accademico rispetto all'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso;*
- c) *gruppi composti da almeno 50 studenti della Sapienza iscritti in corso o fuori corso da non più di un anno, per l'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso.*

Le Associazioni di cui al punto a) presentano il progetto attraverso due rappresentanti degli studenti nelle Assemblee di Facoltà in carica al momento della scadenza del bando di concorso e regolarmente iscritti all'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso. I rappresentanti rivestono il ruolo di delegato e di vice delegato, responsabili dell'iniziativa.

Le Associazioni studentesche di cui al punto b) designano un delegato e un vice delegato, regolarmente iscritti all'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso. La costituzione di tali gruppi sarà curata dal delegato e vice delegato nel rispetto alle previsioni del decreto legislativo n. 445/2000 e successive integrazioni e modificazioni. I progetti saranno presentati già completi delle 50 firme di adesione.

I delegati, responsabili dell'iniziativa, presentano anche in allegato alla proposta:



1. copia conforme all'originale dello Statuto dell'Associazione studentesca;
2. copia conforme all'originale del verbale della riunione nella quale si è deliberato di partecipare all'iniziativa;
3. elenco nominativo e firme di almeno 50 studenti della Sapienza sostenitori dell'iniziativa, singolarmente apposte sull'apposito modulo allegato al bando.

I gruppi di studenti di cui al punto c) designano un delegato e un vice delegato responsabili dell'iniziativa, che sono regolarmente iscritti all'anno accademico cui si riferisce il bando di concorso. I delegati presentano anche in allegato alla proposta:

- elenco nominativo e firme di almeno 50 studenti della Sapienza, sostenitori dell'iniziativa, singolarmente apposte sull'apposito modulo allegato al bando. Tali moduli devono essere altresì corredati delle copie dei documenti d'identità degli stessi.

ART. 4 – Procedure di emanazione del bando di concorso

Di norma, *entro il 30 aprile di ciascun anno accademico viene pubblicato il bando di concorso.*

Il bando è pubblicizzato mediante la pubblicazione nel sito web Amministrazione trasparente Sapienza. Le richieste di finanziamento per le iniziative ed attività da svolgere nell'anno accademico vanno presentate inderogabilmente entro la data di scadenza prevista dal bando e secondo le modalità in esso contenute. *Entro 30 giorni dalla data di scadenza prevista dal bando la Commissione delibera sulle richieste presentate.*

Il Consiglio di Amministrazione potrà concedere una proroga alla pubblicazione del bando di concorso sulla base di comprovate motivazioni.

ART. 5 – Contenuti del progetto

La richiesta di finanziamento deve essere formulata utilizzando apposita procedura informatica entro i termini indicati nel bando di concorso e contenere obbligatoriamente:

- *la designazione di un delegato e di un vice delegato, quali responsabili nei confronti dell'Università e dei terzi per tutto quanto attiene alla regolare esecuzione ed attuazione dell'iniziativa finanziata.* In caso di assenza o di impedimento le funzioni del delegato saranno assolve dal vice delegato;
- *la descrizione dettagliata dell'iniziativa e l'obiettivo della stessa.* Si precisa che il titolo ed il contenuto scelti per l'iniziativa culturale e approvati dalla Commissione dovranno rimanere invariati durante tutta la fase di svolgimento della stessa;
- *il calendario per quanto possibile dettagliato relativo allo svolgimento dell'iniziativa;*
- *i preventivi di tutte le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa con l'indicazione delle ditte, o società di servizi o strutture dell'Università che forniranno i materiali/servizi per lo svolgimento dell'iniziativa; le quali devono essere in grado di emettere fattura elettronica;*
- *i nominativi degli eventuali relatori previsti;*
- *le attrezzature e gli impianti che si intendono utilizzare e i relativi costi.*



Le iniziative devono svolgersi nelle strutture di Ateneo. Scelte differenti devono essere motivate e vengono autorizzate dalla Commissione solo se l'Ateneo non dispone dei locali necessari.

I costi del progetto devono comprendere gli oneri accessori quali tasse, contributi, diritti SIAE, imposte e simili.

Nei casi in cui le iniziative previste dal progetto si svolgano all'interno degli spazi universitari si deve prevedere la copertura di eventuali costi straordinari da sostenere per l'adozione delle misure di sicurezza, nonché di vigilanza e pulizia degli spazi utilizzati.

L'approvazione ed il finanziamento dell'iniziativa non equivale all'autorizzazione all'utilizzo degli spazi universitari, che va rilasciata ai sensi del Regolamento per l'utilizzazione degli spazi universitari. Gli uffici competenti sono tenuti a facilitarne il reperimento ed a renderli disponibili ai delegati/vicedelegati delle iniziative.

ART. 6 – Incompatibilità e divieti

Ogni studente non può sottoscrivere più di due proposte come delegato, vicedelegato e/o come sostenitore dell'iniziativa.

Il Settore Diritto allo studio e alta formazione non considererà valide le firme di coloro che abbiano sottoscritto più di due proposte di finanziamento.

La tipologia di spese imputabili sul finanziamento eventualmente concesso è indicata nel bando ed è, comunque, fatto espresso divieto di procedere a pagamenti di compensi per seminari, conferenze, collaborazioni, consulenze, assistenza, sia sotto forma di parcelle professionali che di fatture.

Non saranno accolte proposte di iniziative che:

- abbiano come delegato o vice delegato studenti che nei due anni accademici precedenti abbiano ottenuto finanziamenti per la realizzazione di Iniziative culturali e sociali e che non le abbiano realizzate e rendicontate;
- prevedano svolgimento di escursioni o viaggi (fatta eccezione per i progetti che rappresentano la necessità di esaminare i fenomeni del territorio locale);
- prevedano la realizzazione di seminari, lezioni e/o servizi di natura didattica che si sovrappongano a insegnamenti corsi e materie già impartite nell'ambito di tutti i corsi universitari;
- che si rivolgano ad una parte limitata della platea studentesca, che abbiano temi troppo specifici e/o settoriali;
- prevedano limitazioni alla libera partecipazione degli studenti all'iniziativa stessa;
- prevedano attività commerciali e/o la produzione di materiale a fini commerciali e/o di propaganda politica ed elettorale;
- prevedano l'acquisizione di gadget e/o oggettistica promozionale;
- il cui progetto sia redatto in maniera incomprensibile, disarticolata, o che siano carenti di uno o più elementi essenziali o prive o carenti della documentazione necessaria;
- prevedano la realizzazione di strutture fisse;
- prevedano il pagamento di parcelle professionali e/o fatture per gli invitati alle iniziative e l'utilizzo di personale per l'accoglienza;
- prevedano la realizzazione di rinfreschi e/o coffee break;



- prevedano l'utilizzo di slogan, anche basati su doppio senso, contrari al buon costume, lesivi dell'immagine altrui, volgari, violenti, diffamatori, blasfemi, razzisti.

Non saranno rimborsate spese per attività o servizi che l'Università sia in grado di fornire con le proprie strutture. Tutti gli acquisti, i servizi richiesti, i rimborsi delle spese di viaggio e vitto devono essere improntati ad un carattere di economicità cui il delegato o il vice delegato si deve attenere nell'interesse dell'Università.

ART. 7 – Commissione

Per l'esame e la valutazione dei progetti presentati e l'assegnazione dei fondi destinati ad iniziative culturali e sociali è costituita *un'apposita Commissione, nominata dal Consiglio di Amministrazione*, così composta:

- Rettore o un suo delegato;
- *due rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione;*
- *due rappresentanti dei docenti in Consiglio di Amministrazione;*
- dal Direttore dell'Area offerta formativa e diritto allo studio.

Il ruolo di Presidente è svolto dal Rettore o suo delegato.

Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei suoi componenti; *per la validità delle delibere è richiesta la maggioranza assoluta dei presenti*. Nelle votazioni, in caso di parità, il voto espresso dal Presidente ha un peso doppio.

La gestione amministrativa e la segreteria della Commissione sono assicurate dal Settore diritto allo studio e alta formazione, che cura anche l'archiviazione della documentazione e ne assicura l'accessibilità, nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia.

ART. 8 – Valutazione dei progetti

La valutazione dei progetti presentati è effettuata dalla Commissione.

Ciascun membro della Commissione si astiene nella valutazione delle iniziative presentate che coinvolgano interessi individuali propri, del coniuge, di conviventi, di parenti entro il sesto grado, di associazioni od organizzazioni cui aderisca, nonché di soggetti, strutture o imprese, con cui intrattenga rapporti (art. 2.4 del Codice Etico dell'Ateneo).

Alla valutazione si procede tenendo conto dei sotto indicati parametri:

- oggetto dell'iniziativa, che deve essere destinato alla totalità della platea studentesca;
- innovazione e originalità dell'approccio e definizione del problema affrontato;
- precisazione delle modalità di svolgimento, illustrazione del progetto, chiarezza degli obiettivi e congruità tra obiettivi e modalità di svolgimento delle iniziative;
- partecipazione attiva degli studenti alla preparazione ed allo svolgimento dell'iniziativa proposta;
- confronto critico di diverse impostazioni;
- coinvolgimento di qualificate competenze, anche esterne all'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", per le quali l'atto di accettazione costituirà criterio di preferenza;



- compatibilità dell'iniziativa proposta con la funzione culturale dell'Università. La Commissione redige il verbale dei lavori in collaborazione con il Settore Diritto allo studio e alta formazione ed un elenco delle iniziative approvate e di quelle respinte, che viene pubblicato nel sito amministrazione trasparente Sapienza.

ART. 9 – Espletamento ed adempimenti

Tutte le iniziative ed attività finanziate inerenti a ciascun anno accademico devono essere espletate e completate entro la data indicata nel bando di concorso.

Il relativo finanziamento è revocato per le iniziative non svolte nei termini indicati nel bando di concorso.

La gestione finanziaria delle iniziative accolte è affidata all'Area Contabilità, Finanza e controllo di gestione.

Il delegato ed il vice delegato per la gestione contabile del finanziamento ottenuto dovranno attenersi a quanto indicato nel bando di concorso ed alle indicazioni fornite dall'Amministrazione e pubblicate nel sito web Sapienza, aggiornate alla normativa vigente.

ART. 10 – Pubblicità

Ogni iniziativa deve essere pubblicizzata in modo che il nome dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", quale Ente finanziatore, risulti con una rilevanza pari a quella del proponente; le stesse, previa autorizzazione della Commissione, possono avere anche il patrocinio di Enti Pubblici e Privati.

A tal fine sia il materiale pubblicitario relativo alle iniziative (locandine, volantini, programmi ecc.) sia l'eventuale realizzazione di giornali dovranno essere predisposti tenendo conto che nella testata, in maniera ben evidente, deve essere riportato il logo della Sapienza e degli altri Enti Pubblici e/o Privati patrocinanti, salvo diversa determinazione di questi ultimi.

Almeno dieci giorni prima della realizzazione dell'iniziativa il delegato ed il vice delegato sono tenuti a presentare al Settore Diritto allo studio e alta formazione una relazione illustrativa sull'iniziativa finanziata, il programma delle attività, data, orari, luogo di svolgimento dell'iniziativa ed il materiale pubblicitario, così come specificato nel bando di concorso.

ART. 11 – Controlli e Sanzioni

L'Università effettua i controlli ai sensi delle vigenti norme. Nel caso in cui dai controlli effettuati risulti che siano state fornite informazioni false ai fini dell'attribuzione del finanziamento per la realizzazione di iniziative culturali e sociali, tale contributo verrà revocato e sarà effettuato il recupero delle somme eventualmente già erogate, fatta salva in ogni caso l'applicazione delle norme penali.

Il delegato e/o il vice delegato sono responsabili, nei confronti dell'Università e dei terzi, per i danni cagionati per violazione del bando, di leggi e/o regolamenti. In particolare, sono responsabili:

- degli eventuali danni arrecati alle strutture universitarie durante la realizzazione delle iniziative, il cui costo verrà detratto dal finanziamento assegnato, salvo eventuali maggiori danni da risarcire;



- dell'adempimento degli obblighi fiscali previsti dalle vigenti leggi e quelli riferiti alla SIAE, cui dovranno rivolgersi direttamente per le eventuali autorizzazioni.

In ogni caso l'Università si riserva il diritto di recuperare, dai responsabili dell'iniziativa, somme che sia stata costretta a corrispondere a terzi, a titolo di risarcimento o a qualsiasi altro titolo in connessione con l'iniziativa.

ART. 12 – Dati personali

I dati personali forniti con le richieste di partecipazione al concorso saranno trattati nel rispetto delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni e integrazioni. Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali dell'Università e, in particolare, per tutti gli adempimenti connessi all'esecuzione del bando di concorso. In relazione al trattamento dei predetti dati, gli interessati potranno esercitare i diritti di cui al D. L.vo n. 196 del 30/06/2003 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 13 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore alla data di emanazione del decreto rettorale. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si rinvia alla normativa generale vigente.